

BANDO PUBBLICO

In attuazione della D.G.R. XI/606 del 1/10/2018 di Regione Lombardia
Approvato dalla Assemblea dei sindaci dell'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda nella seduta del 31/10/2018

INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE- ANNO 2018

Articolo 1. "Soggetto proponente"

Soggetto proponente del presente Bando è Offertasociale asc (Azienda Speciale consortile) in qualità di Ente capofila del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda, conformemente a quanto previsto dalle *Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione - anno 2018*, Allegato 1 della Deliberazione di Regione Lombardia 606/2018.

Il soggetto proponente si impegna a:

- Pubblicare e diffondere il presente bando;
- Formulare e gestire le graduatorie d'ambito per l'accesso ai benefici previsti dalle misure, di cui all'art. 4 del presente Bando;
- Erogare i contributi ai beneficiari e/o ai proprietari.
- Rendicontare (rendicontazioni intermedie e finali) le risorse per le misure attivate ad assolvimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia;

Articolo 2. "Oggetto"

Il presente Bando ha per oggetto la predisposizione di interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione in attuazione della D.G.R. XI/606 del 1.10.2018 di Regione Lombardia per le misure 1-2-3-4.

Articolo 3. "Finalità e risorse"

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono:

- dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa
- sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici).

Le risorse a disposizione per l'attuazione delle finalità descritte nel presente Bando pubblico ammontano complessivamente a **€ 36.698,34**:

- risorse assegnate da Regione Lombardia all'Ambito di Trezzo sull'Adda (all'Allegato 2 della DGR XI/606/2018) per € 23.366,00, in capo a Offertasociale a.s.c., da utilizzare entro la data di scadenza del provvedimento regionale (il 31/12/2019);
- risorse residue derivanti dagli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (D.G.R. X/5450/2016), dai fondi FSA/FSGDE (D.G.R. X/2207/2014 e D.G.R. X/3495/2015) e dal Reddito di autonomia (D.G.R. X/4154/2015) per € 13.332,34 (Allegato A del presente bando), già in capo ai singoli bilanci comunali, da utilizzare entro la data di scadenza del provvedimento regionale (il 31/12/2019).

Le risorse residue in capo ai Comuni sono adibite ai soli residenti dei singoli Comuni che dispongono delle suddette risorse residue, di cui all'Allegato A del presente bando. I comuni gestiscono in autonomia le risorse residue mantenendo in capo a sé la rendicontazione sull'uso delle stesse a Regione Lombardia.

Articolo 4. "Interventi"

In attuazione degli indirizzi espressi dalla Assemblea dei Sindaci di Trezzo sull'Adda del 31/10/2018, si intende dare avvio alle seguenti azioni previste nelle Misure 1-2-3-4 indicate nella D.G.R. XI/606/2018:

MISURA 1 – Azioni volte ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative e a sostenere l'affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Comune capofila del Piano di Zona, o di altro soggetto individuato dal Piano di Zona, a favore di cittadini già sfrattati ovvero cittadini con procedimento di sfratto esecutivo in corso o in situazione di emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile.

MISURA 2 – Azioni volte a sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6.

MISURA 3 – Azioni volte a sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali, e che abbiano individuato un alloggio in locazione, anche a libero mercato, per soddisfare le esigenze abitative.

MISURA 4 – Azioni volte a sostenere i nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità.

Articolo 5. "Soggetti che possono presentare la domanda"

MISURA 1: nuclei familiari residenti in Lombardia già sfrattati ovvero cittadini con procedimento di sfratto esecutivo in corso o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile.

Tra i destinatari non sono ammessi i "richiedenti asilo", in quanto titolari di altri benefici. Sono ammessi destinatari stranieri in possesso di un valido titolo di soggiorno in Italia.

MISURA 2: nuclei familiari, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 c.6, con morosità incolpevole ridotta e che non abbiano lo sfratto in corso.

MISURA 3: nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta" a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali

MISURA 4: nuclei familiari in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 c.6, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione, e che si trovano in condizioni di grave disagio economico o di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo.

Articolo 6. "Requisiti e condizioni"

I richiedenti possono fare domanda di accesso soltanto ad una delle quattro misure sotto descritte.

MISURA 1 – I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 1 sono individuati dai Servizi sociali comunali e devono possedere i seguenti requisiti alla data di apertura del presente bando:

A) per l'utilizzo delle risorse assegnate all'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda:

- Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- ISEE ordinario massimo fino a € 26.000,00;
- Aderire ad un progetto di autonomia abitativa condiviso con i servizi sociali comunali;
- Essere in situazione di emergenza abitativa massimo da 2 mesi;

B) per l'utilizzo dei fondi residui in capo ai singoli Comuni dell'Ambito Territoriale:

- Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;

- ISEE ordinario massimo fino a € 26.000,00;
- Aderire ad un progetto di autonomia abitativa condiviso con i servizi sociali comunali;
- Essere in situazione di emergenza abitativa massimo da gennaio 2018;

MISURA 2 – I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente bando:

- La residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- Essere in possesso di un contratto di locazione valido e registrato;
- ISEE ordinario massimo fino a € 15.000,00;
- Essere in condizione di morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a € 3.000,00);

In base all'art. 2 del D.M. Infrastrutture e trasporti del 30 marzo 2016 per morosità incolpevole deve intendersi:

"la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui sopra possono essere dovute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali".

Possono accedere a questa misura anche i pensionati in condizione di morosità per grave disagio economico. I pensionati che accedono alla misura 2 non possono beneficiare anche della misura 4.

MISURA 3 – I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente bando:

- La residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- ISEE ordinario massimo fino a € 26.000,00;
- Avere acceso un mutuo per la prima a casa, che è ancora in essere;
- Avere l'alloggio di proprietà "all'asta" a seguito di pignoramento del bene immobile.
- Aver individuato un alloggio in locazione adeguato.

MISURA 4 - I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente bando:

- La residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- Non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- ISEE ordinario massimo fino a € 15.000,00;
- Non essere titolare di contratto di affitto con patto di futura vendita;
- Essere in regola con i pagamenti dei canoni;
- Percepire il reddito esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità;
- Sostenere una spesa di locazione superiore al 30% del reddito familiare lordo da almeno 12 mesi dalla data di apertura del presente Bando.

In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

Articolo 7. "Spese ammissibili e non ammissibili"

MISURA 1 – È possibile sostenere le spese per il mantenimento di alloggi da destinare a interventi di abitare sociale temporaneo e per programmi di accompagnamento individualizzati dei soggetti inseriti in tali alloggi.

È facoltà del Comune di residenza e del soggetto ospitante chiedere una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo, secondo criteri individuati dal Comune stesso.

MISURA 2 Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas, luce, ...) e le spese condominiali.

MISURA 3 - Il contributo è volto a coprire le spese per l'ingresso del nucleo in una nuova soluzione abitativa in locazione, limitatamente alle spese per la caparra e fino ad un massimo di tre mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta.

MISURA 4 - Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni di locazione futuri.

Articolo 8. "Contributi e condizioni"

Per tutte le misure, Offertasociale definisce il valore dei contributi sulla base del numero delle domande pervenute e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 (Definizione delle graduatorie) del presente Bando.

Evasa la graduatoria, eventuali risorse non spese per una o più misure potranno essere destinate ad altre misure.

Il contributo assegnato all'Ambito di Trezzo sull'Adda può essere integrato con le singole risorse residue in capo ai Comuni secondo le modalità descritte nel presente bando.

MISURA 1:

Fino ad un massimo di € 3.000,00 a progetto per l'autonomia abitativa per coprire le spese per il mantenimento di interventi di abitare sociale temporaneo per un periodo massimo di permanenza nell'alloggio di sei mesi.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, il nucleo familiare deve sottoscrivere un ACCORDO con il Comune e il proprietario o il soggetto ospitante per definire il progetto di autonomia abitativa, le modalità di erogazione del contributo e il periodo di durata del progetto (allegato D Misura 1).

Il Comune di residenza del nucleo in emergenza abitativa ha la facoltà di integrare le risorse a disposizione dell'Ambito con le proprie risorse residue (di cui all'Allegato A del presente bando) per un periodo massimo di 6 mesi aggiuntivi.

I Comuni in possesso delle risorse residue possono attivare progetti di autonomia abitativa per un periodo massimo di permanenza nell'alloggio di un anno.

MISURA 2:

a) Da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1.500,00 ad alloggio/contratto.

b) Da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 2.500,00 nel caso di disponibilità da parte del proprietario dell'alloggio a rinegoziare il contratto a canone più basso. L'ammontare del contributo in ogni caso non potrà superare l'importo della morosità incolpevole

Il nuovo contratto deve essere registrato all'Agenzia delle Entrate e una copia deve essere consegnata ai servizi sociali comuni.

Il contributo sarà erogato direttamente al proprietario a seguito della sottoscrizione di un ACCORDO (allegato B domanda misura 2) nel quale lo stesso si impegna a non effettuare uno sfratto per almeno 12 mesi e sia disponibile a non aumentare il canone. Ai fini del riconoscimento del beneficio, anche l'inquilino dovrà sottoscrivere tale ACCORDO con cui si impegna a:

- partecipare a politiche attive del lavoro;
- stipulare il patto di servizio secondo la disciplina vigente, se lo stesso è disoccupato;
- a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo.

Tale ACCORDO verrà sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune al momento della compilazione della domanda (Allegato B Misura 2).

Qualora i beneficiari - inquilini e/o proprietari - senza giustificato motivo preventivamente comunicato all'ente, non rispettino gli impegni assunti con tale ACCORDO, il contributo dovrà essere restituito e decadranno tutti i benefici ad esso collegati.

MISURA 3:

Da un minimo di € 500,00 fino a un massimo di € 5.000 ad alloggio/contratto.

Il contributo verrà erogato solo in presenza di una proposta di locazione da parte del proprietario.

Il Comune di residenza del nucleo beneficiario ha la facoltà di integrare le risorse a disposizione dell'Ambito con le proprie risorse residue (di cui all'Allegato A del presente bando).

MISURA 4:

Da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1.500,00 ad alloggio/contratto.

Il Comune di residenza del nucleo beneficiario ha la facoltà di integrare le risorse a disposizione dell'Ambito con le proprie risorse residue (di cui all'Allegato A del presente bando).

Articolo 9. "Tempi e modalità di presentazione della domanda"

Le domande di contributo per tutte le misure vanno presentate su apposito modulo (in allegato al presente bando) e complete della documentazione richiesta dalla data di apertura del presente Bando (12/11/2018) fino al giorno 15/01/2019 compreso.

Il modulo e l'elenco della documentazione richiesta per la presentazione della domanda sono scaricabili dal sito di Offertasociale: www.offertasociale.it sezione Bandi e Avvisi e dal sito istituzionale del Comune di TREZZO SULL'ADDA.

Le domande devono essere consegnate agli uffici comunali preposti presso il proprio Comune di residenza.

In caso di non assegnazione di tutte le risorse residue in capo ai Comuni, tali residui potranno essere utilizzati anche successivamente alla data di pubblicazione del presente bando solo ed esclusivamente per la misura 1.

Articolo 10. "Istruttoria della domanda"

Per tutte le misure, i Comuni dovranno acquisire le domande e i relativi documenti attestanti i requisiti di cui all'art. 6 del presente Bando.

Le domande, complete della documentazione richiesta, devono essere protocollate e archiviate dal Comune entro i termini di cui all'art. 9.

Il Comune, previa verifica della veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese, comunicherà l'elenco dei richiedenti all'Ufficio di Piano presso Offertasociale a.s.c. entro il 23/01/2019 tramite Pec: ufficiodipiano@offertasociale.legalmail.it.

Articolo 11. "Definizione delle graduatorie"

Sulla base dell'elenco delle domande pervenute dai Comuni, l'Ufficio di Piano elabora una graduatoria territoriale per ciascuna misura, che tenga conto dei requisiti di cui all'art. 6 e all'art.7.

Per la misura 1 sono a disposizione € 6.000,00 per coprire la spesa di massimo due progetti di autonomia abitativa. Per le misure 2-3-4 sono a disposizione € 5.788,67/misura.

Eventuali risorse residue su una o più misure verranno redistribuite sulle altre.

Nell'eventualità risultassero più domande idonee rispetto allo stanziamento assegnato, verrà stilata una graduatoria territoriale che:

- per le misure 1-3-4, darà priorità alle domande con ISEE minore;
- per la misura 2, a parità di ISEE, darà priorità alle domande con maggiore morosità.

Articolo 12. "Modalità di comunicazione dei beneficiari"

L'Ufficio di Piano pubblica sul sito aziendale www.offertasociale.it - sezione Bandi e Avvisi – la graduatoria dei beneficiari ed informa i Comuni della pubblicazione della stessa. Sarà cura dei singoli Comuni informare i beneficiari dell'esito della graduatoria.

Articolo 13. "Modalità di erogazione del contributo"

I contributi saranno erogati da Offertasociale a.s.c. ai seguenti soggetti e condizioni:

MISURA 1 – al comune di residenza, il quale si impegna a:

Utilizzare il contributo per sostenere le spese di mantenimento dell'alloggio temporaneo reperito nel mercato privato da destinare a nuclei sfrattati o in emergenza abitativa;

MISURA 2 – al proprietario dell'alloggio, il quale si impegna a:

- non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, ed è disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi;
- a utilizzare il contributo per sanare la morosità pregressa;
- sottoscrivere, con l'inquilino e il Comune, l'Accordo di cui all'Art. 8 del presente Bando.

MISURA 3 – al proprietario dell'alloggio, il quale si impegna a:

utilizzare il contributo per coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone d'affitto, fino ad un massimo di tre mensilità; non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali;

MISURA 4 – al proprietario dell'alloggio, il quale si impegna a:

- utilizzare il contributo a scomputo del canone di locazione futuri,
- a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni se in scadenza.

Articolo 14. "Controlli e revoche"

Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente i controlli a campione ai sensi della normativa vigente per verificare la veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune e Offertasociale asc

procederanno alla revoca del beneficio, attivano le procedure di recupero e ne danno comunicazione a Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le *Linee guida interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione per il triennio 2018-2019-2020*, in attuazione della DGR XI/606 del 1/10/2018.

Articolo 15. "Informativa sul trattamento dei dati personali"

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze per gli interventi volti al contenimento dell'Emergenza Abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione 2018/2019 come da D.G.R. XI/606 del 01/10/2018 di Regione Lombardia, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, i Comuni dell'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda e Offertasociale a.s.c. si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

I Titolari del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sono i Comuni dell'Ambito Territoriale di Trezzo sull'Adda.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 è Offertasociale a.s.c. in persona del Direttore, dott.ssa Claudia Sala.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per Offertasociale a.s.c. è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Articolo 16. "A chi rivolgersi per le informazioni"

Le richieste di informazioni/chiarimenti/quesiti sui contenuti del presente Bando pubblico, potranno essere formulate alla Referente del Sistema Abitare di Offertasociale a.s.c. Dott.ssa Spano Corinna. Email: sistema.abitare@offertasociale.it.

Telefono: Martedì +039 6358074

Mercoledì +039 6358074

Giovedì +039 6358074

Venerdì mattina +02 9093 3636/3233